

La magistratura indaga su uno scandalo

Assegni a vuoto a Taranto: coinvolto il segretario dc

Gli assegni per centinaia di milioni emessi dall'IRTA una società di materiali per costruzioni, di cui è azionista l'esponente della Dc, che è presidente anche dell'area di sviluppo industriale - Trenta miliardi della Cassa del Mezzogiorno ad un consorzio con un capitale di appena 30 milioni

A TREVISO CON UN GIRO DI ASSEGNI A VUOTO

Quasi due miliardi truffati alla Banca Cattolica Veneta

Dal nostro corrispondente

TREVISO, 4. Colossale truffa a base di assegni a vuoto, ai danni della Banca Cattolica del Veneto: un miliardo e 700 milioni è l'ammontare dell'eccezionale ragguaglio messo in opera da otto persone, sei impiegati della «Cattolica» e due industriali di Brugnara (Pordenone).

Stamane sono stati emessi cinque ordini di cultura (di cui tre già eseguiti) dal sostituto procuratore della Repubblica di Treviso dott. Domenico Labozzetta: nei confronti di Sergio Barbina, 49 anni, di Martignacco (Udine), direttore della sede della banca rurale di Orsago; Gastone Rovero, 39 anni, direttore della filiale della Cattolica di S. Zenone degli Ezzelini (Treviso); Carlo Bordignon, 34 anni, Mussolente (Vicenza) vice direttore della filiale di S. Zenone; Ruggero De Nardi, 34 anni, di S. Fior, titolare di un mobilificio e il suo socio, Bruno Reginato, 44 anni, di Brugnara.

I primi tre sono già ospiti del carcere giudiziario di Santa Bona, a Treviso: due industriali sono invece latitanti. Una comunicazione giudiziaria per concorso in truffa è stata inviata anche al cassiere della Cattolica di S. Zenone, Franco Nodari, 32 anni, di Ennio, 29 anni e Remo Polesel, 45 anni, entrambi impiegati alla Cassa rurale di Orsago. La denuncia è partita dalla direzione

della banca Cattolica, nel mese di settembre.

Come funzionava il colossale ragguaglio? L'industriale Reginato e De Nardi, incassavano assegni, girati a loro favore, firmati da tre persone titolari di altrettanti conti correnti alla «Cattolica». I tre firmatari degli assegni, classici nomi di paglia, figuravano intestatari di altrettanti conti correnti, ma la entità dei loro depositi era assolutamente insignificante rispetto agli assegni a sette zeri che rilasciavano a favore del Reginato e del De Nardi.

Gli incassi dei titoli di credito per importi di decine di milioni venivano effettuati sia agli sportelli della «Cattolica» di S. Zenone, sia alla Cassa rurale di Orsago. Evidentemente, il pagamento di assegni scoperti non poteva venire effettuato senza la complicità dei direttori e di alcuni impiegati delle due banche.

Il colossale giro di assegni a vuoto è durato più di otto mesi, fino a raggiungere il tetto del miliardo e settecento milioni. Il De Nardi, con la sua parte del bottino, in questi ultimi mesi ha vissuto da miliardario: si è comprato 20 appartamenti a Bibbione, e una scuderia di cavalli da corsa a Bologna; il capitale quindi è recuperabile. Non si sa, invece, quale uso farà del denaro che ha incassato dalla truffa spettante al Reginato e ai funzionari di banca disonesti.

Il gruppetto sperava di farla

franca ancora per un pezzo coprendo il «buco» con il giro degli assegni: ogni tanto veniva pagato qualche assegno «coperto». Ma mentre ne veniva versato uno «buono», venivano presentati altri «cabriolet» (assegni scoperti), che erano incassati e fatti sparire dalla contabilità ufficiale: dal sole di direttore della «Cattolica» di San Zenone, che per meglio nascondersi, se li portava anche a casa.

Roberto Bolis

Documento delle giornaliste Rai

Le giornaliste della Rai-Tv, in una polemica ormai da vari giorni con la dirigenza dell'ente per la discriminazione ai loro danni, hanno messo a punto un documento sulla loro situazione in cui precisano una serie di richieste.

Il documento è stato inviato ai presidenti dei due rami del Parlamento, Pertini e Spadolini, al presidente della Rai-Tv, Delle Fave, alla commissione parlamentare per la riforma della Rai, alla commissione parlamentare per la vigilanza sulle radiodiffusioni, al presidente dell'ACIRIT, Nuccio Fava, alla Federazione della stampa e ai sindacati dello spettacolo.

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 4

In diverse preture sono giunti numerosi assegni protestati per un valore complessivo di centinaia di milioni, emessi dalla società di materiali per costruzioni IRTA, della quale è azionista il segretario provinciale della Dc e presidente del Consorzio dell'area di sviluppo industriale (ASI). Angelo Alfonso, lo stesso Alfonso — anche se il suo nome è difficilmente rintracciabile essendo utilizzati quelli di cognati, cognate e zingari — ha interesse (insieme ad altri uomini della Dc) nella Cantina sociale di Fragnagnano, comune della parte orientale della provincia di Taranto. Fra Cantina sociale e IRTA il deficit ammonterebbe a 3 miliardi e mezzo, 4 miliardi. La vicenda è venuta alla luce alcuni giorni or sono quando la Cassa di Risparmio di Puglia (agenzia di S. Giorgio Jonico) inviava al magistrato assegni a vuoto per 200 milioni. Si tenga presente che la Cassa di Risparmio è un Istituto di credito gestito da democristiani: presidente è il senatore Pennacchio di Brindisi succeduto all'attuale segretario regionale della Dc, Reitano.

Oltre alle banche si sono fatte vive anche aziende che avevano rapporti di affari con l'IRTA: il complesso industriale a partecipazione statale, Cemento, che attualmente chiede il pagamento di alcune forniture. Si segnala inoltre che non sono stati pagati i contributi previdenziali per operai della Società costruttrice. Anche alla Cantina sociale, soci e conferitori attendono il pagamento.

All'inizio di questa settimana, mentre le voci sul dissesto andavano prendendo corpo, lo staff dirigente la Cantina sociale di Fragnagnano veniva destituito.

A far luce su tutta la vicenda non può essere ormai che la magistratura. E l'intervento deve essere sollecitato, perché c'è chi si è già mosso per tentare di coprire tutto. Risulta infatti che in una fattoria della provincia di Taranto si è svolta una riunione fra Alfonso e alcuni altri personaggi di statura nazionale. Il che può spiegarci con il fatto che il geometra Alfonso è segretario della Dc sostenuto dalla corrente di Emilio Colombo che ha a Taranto uno dei suoi personaggi più fidati, il sottosegretario all'Industria Massarini.

Alla luce di questi fatti una dimensione nuova assume una altra questione che ha suscitato scalpore a Taranto. Ci riferiamo alla faccenda che ha visto attorno alle opere dello «sporgente imbarco-prodotto» (una sorta di banchina nella zona Ovest del porto) protagonista il Consorzio dell'area di sviluppo industriale (ASI) presieduto appunto dal geometra Alfonso, un metodo ben singolare di maneggiare il pubblico denaro. La Cassa per il Mezzogiorno ha affidato al Consorzio ASI la concessione a a corpo per un importo di circa trenta miliardi di questi lavori a condizioni incredibili in un paese dove impera la stretta creditizia: cinquecento per cento, vale a dire quindici miliardi, all'atto della concessione e il resto via via durante le varie fasi dei lavori. Or bene, l'ASI ha dato questi lavori a trattativa privata a un consorzio di imprese, costituito ad hoc con un capitale di appena trenta milioni, anticipando subito un terzo del capitolato d'appalto. Capofila del consorzio è la società «Condotte d'acqua». Questo consorzio di imprese, ancor prima di iniziare i lavori, dispone quindi di circa trecento milioni, a garanzia di cinque miliardi, per la semplice funzione di tramite fra Cassa per il Mezzogiorno e ditte appaltatrici, per un importo di cinque miliardi, pari alla differenza tra quanto ricevuto dalla Cassa (quindici miliardi) e quanto già versato al Consorzio di imprese appaltatrici (dieci miliardi).

Giuseppe F. Mennella

Tra migliaia di operai e di ex partigiani

La Liberazione di Pontedera celebrata dentro la Piaggio

Presenti alla manifestazione il Consiglio comunale al completo, tutti i sindaci della Valdera, i rappresentanti dei partiti antifascisti e i dirigenti della fabbrica della «Vespa» - La lotta eroica per impedire il trasferimento della produzione in Germania

Dal nostro inviato

PONTEDERA, 4. Il trentesimo anniversario della Liberazione della città è stato celebrato oggi a Pontedera, nell'immenso salone gremito di migliaia di operai — riservato al refettorio per i 6500 dipendenti della fabbrica della «Vespa». Vecchi lavoratori, ex partigiani, perseguitati dal fascismo, protagonisti degli scioperi del '43, si sono ritrovati insieme con le nuove leve operai che in questi ultimi anni hanno gestito forti lotte per la democrazia e per il progresso sociale e civile.

Con i lavoratori della Piaggio hanno preso parte alla calorosa manifestazione il consiglio comunale di Pontedera al completo, i sindaci

di tutta la Valdera, gli esponenti dei partiti antifascisti e delle associazioni partigiane, rappresentanti della Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL, nonché i più alti dirigenti della Piaggio che avevano accolto la richiesta formulata dal comitato unitario per lo stabilimento del trentennale della Resistenza e fatta propria dal Consiglio di fabbrica — di far svolgere la manifestazione di oggi all'interno dello stabilimento.

Con questa iniziativa, accolta con entusiasmo dagli operai, dai lavoratori, da tutti i democratici di Pontedera, si è voluto sottolineare come ha rilevato il sindaco Giacomo Maccheroni che ha aperto la manifestazione — il consiglio operaio e dei piaggisti in particolare alla guerra di

Liberazione.

Una testimonianza viva di questo apporto e delle lotte condotte dalla classe operaia della Piaggio nell'arco di oltre trent'anni, è stata portata nella grande assemblea dal compagno Lanciotto Passetti, ex partigiano, dirigente operaio dello stabilimento della «Vespa», attuale sindaco di Calcinaia, che ha parlato a nome delle associazioni partigiane antifasciste. Passetti ha ricordato la caparbia volontà degli operai, degli impiegati, dei tecnici di rifiutare, 30 anni fa, qualsiasi aiuto ai nazifascisti; il sostegno alla produzione e la lotta eroica, prima a Pontedera e poi a Biella dove la Piaggio era stata trasferita, per salvare le macchine che i tedeschi volevano portare in Germania.

Nel corso della manifestazione è stato sottolineato il grande valore del collegamento storico fra le lotte di ieri e di oggi, il valore della unità di tutte le forze democratiche e della classe operaia con gli altri ceti, il legame con la fabbrica con la società per rinnovarla.

A questi problemi si è richiamato in particolare il capogruppo del Pci al comune di Pontedera, Luciano Ghelli, nel sottolineare la necessità di combattere uniti il neofascismo colpendo finanziatori, mandanti ed esecutori delle trame nere (questa necessità è stata ribadita anche dai rappresentanti della Federazione provinciale CGIL-CISL e UIL Mirko Felagatti, della Dc Rodolfo Masti, del Psi, Italo Rizza e del Pli Pierluigi Montorsi).

Riferendosi alla grave situazione del paese il compagno Ghelli ha affermato che «da questa crisi non si esce senza profondi cambiamenti, se non si riconosce alla classe operaia il ruolo che le spetta nella vita e nel governo del paese, per affermare in concreto gli ideali che animarono, trent'anni fa, i combattenti della Resistenza che vide la classe operaia in prima fila.

Questa manifestazione — ha concluso il compagno Ghelli — resa possibile dal contributo di forze diverse ad un doveroso omaggio alle libertà sancite nella costituzione repubblicana ha un segno: quello dei tempi che cambiano, quello della volontà di andare avanti sul terreno della democrazia.

La grande manifestazione dentro la Piaggio si è conclusa con le note di «Bella ciao» cantata in coro da migliaia di operai.

Sergio Pareda

Un documento dei partiti autonomisti

La Sardegna interverrà alla manifestazione degli enti locali a Roma

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 4. Con un o.d.g. firmato dai rappresentanti di tutti i partiti autonomisti (PCI, PSI, PSDI, DC, PSDI) il Consiglio regionale della Sardegna ha deciso di aderire alla manifestazione degli enti locali che si terrà a Roma il 18 ottobre prossimo di intera area regionale. Province e Comuni per rivendicare una diversa politica del governo nei confronti delle autonomie.

L'o.d.g. parte dalla denuncia della gravissima situazione del paese, determinata «dagli indirizzi politici ed economici finora seguiti, che incidono pesantemente sulla attività di sviluppo e sulle prospettive degli enti locali e dell'intero sistema delle autonomie».

Denunciando poi che «il condizionamento delle autonomie indebolisce uno dei cardini fondamentali del sistema democratico, e che la indiscriminata stretta creditizia minaccia di pregiudicare la parità già parzialmente in atto, dei servizi essenziali gestiti dagli enti locali, mettendo in forse lo stesso pagamento delle

tribuzioni al personale», il documento sottolinea il ruolo essenziale che possono e devono svolgere le Regioni, le Province e i Comuni a sostegno di una politica che affronti i rischi di recessione, combatta efficacemente l'aumento dei prezzi, assicuri l'avvio delle riforme, partendo da un coordinato e concentrato impegno sui prioritari problemi del Mezzogiorno, della agricoltura, della scuola, dei trasporti, della casa e della sanità.

Richiamandosi infine all'o.d.g. approvato il 3 agosto scorso, il Consiglio regionale sardo chiede lo stanziamento di almeno 500 miliardi per il risanamento dei bilanci deficitari del 1974 dei comuni, e delle province.

Aderendo alla manifestazione di Roma, il consiglio regionale della Sardegna intende così ribadire la necessità della partecipazione delle autonomie nel dibattito in atto sulle scelte di natura economica e sul preciso ruolo che le stesse autonomie devono svolgere nel paese, in particolare nel campo degli investimenti pubblici e dei consumi sociali.

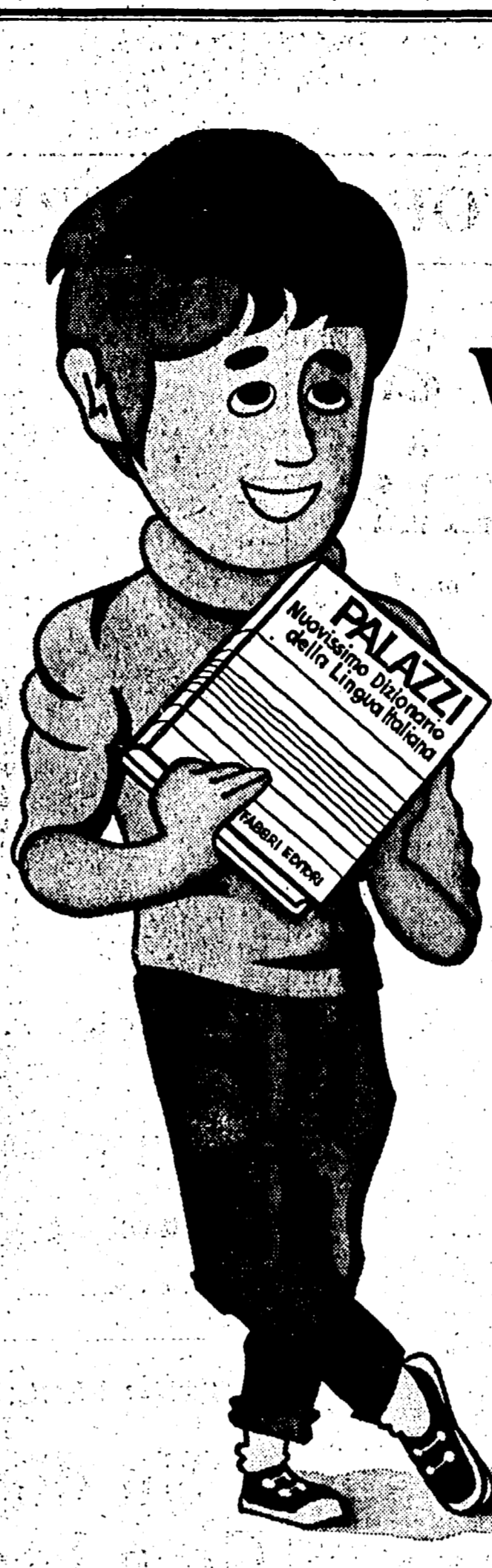
Ennesimo e gravissimo atto di provocazione fascista a Catanzaro in pieno giorno e in pieno centro cittadino.

Una squadrista fascista, reduce nella mattinata da un pestaggio di un giovane compagno e da un assalto a una vettura del 113, ha nel pomeriggio completato l'opera prendendo d'assalto, e quel che è più grave sotto gli occhi di alcuni agenti di polizia in borghese, un'edicola nella via principale della cittadina, dove per caso, si trovava un compagno della nostra Federazione giovanile. La vetrata dell'edicola è stata distrutta e l'interno messo a soqquadro.

Scorribanda squadrista nel centro di Catanzaro

CATANZARO, 4. Ennesimo e gravissimo atto di provocazione fascista a Catanzaro in pieno giorno e in pieno centro cittadino.

Una squadrista fascista, reduce nella mattinata da un pestaggio di un giovane compagno e da un assalto a una vettura del 113, ha nel pomeriggio completato l'opera prendendo d'assalto, e quel che è più grave sotto gli occhi di alcuni agenti di polizia in borghese, un'edicola nella via principale della cittadina, dove per caso, si trovava un compagno della nostra Federazione giovanile. La vetrata dell'edicola è stata distrutta e l'interno messo a soqquadro.



Tuo figlio va alle medie, poi sarà grande.

Fra i libri che oggi gli servono a scuola ce n'è qualcuno che gli servirà anche dopo, da grande. Un DIZIONARIO, per esempio, e un ATLANTE. Cose importanti, da scegliere con cura, sicuri di non sbagliare.

Palazzi
NUOVISSIMO DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA

Edizione completamente rinnovata a cura di Gianfranco Folena. Dizionario etimologico, lessicologico, grammaticale, ideologico, nomenclatore e dei sinonimi con 94 paradigmi e 72 tavole di nomenclatura collegate al testo. 75.000 lemmi, neologismi, termini tecnici, nomi stranieri di uso comune con l'indicazione della pronuncia. Formato 17,5x24,8 - 1.640 pagine. Lire 10.000

Palazzi
IL PICCOLO PALAZZI Più agile dell'opera maggiore, ne conserva: - l'abbondanza delle voci - la chiarezza delle definizioni - l'indicazione delle irregolarità morfologiche - le nomenclature, spesso avviluppate in special paradigmi e illustrate con tavole a colori.

Edizione in broccato formato 11,6x16,2 - 932 pagine. Lire 2.000

Edizione rilegata formato 12x17 - 932 pagine. Lire 2.500

Edizione minore Un'edizione ridotta, pensata soprattutto per un uso pratico del dizionario nella scuola media e nella vita di tutti i giorni. Formato 20x33,5 - 208 pagine - 78 tavole formate 20x30 - 16 tavole doppie, formate 24x30 - 18 carte mute per esercitazioni - 220 riproduzioni fotografiche a colori - Lire 4.500

Piero Dagradi
NUOVO ATLANTE UNIVERSALE

Realizzato con tecniche cartografiche e di stampa molto avanzate, propone una «lettura» facile e precisa, e risponde a tutte le necessità della scuola media. Formato 20x33,5 - 108 pagine - 61 tavole formate 20x30 - 12 tavole doppie, formate 24x30 - 16 carte mute per esercitazioni - Lire 3.000

Zanco - Callumi
NUOVISSIMO DIZIONARIO ITALIANO - INGLESE ITALIANO - ITALIANO

L'esteso apparato lessicale - 125.000 voci per parte - l'aggiornatissimo repertorio di espressioni idiomatiche e di termini scientifici, ecco le principali caratteristiche di questo dizionario che concilia esemplarmente la tradizione letteraria del mondo anglosassone con la pratica quotidiana. Nuovo sistema di ricerca indicato per ogni tipo di scuola e livello di studio. Formato 17,5x24,8 - 2.400 pagine. Lire 10.800

nell'impostazione e realizzazione cartografica, arricchito da un eccezionale corredo di fotografie. Formato 20x33,5 - 208 pagine - 78 tavole formate 20x30 - 16 tavole doppie, formate 24x30 - 18 carte mute per esercitazioni - 220 riproduzioni fotografiche a colori - Lire 4.500

quest'anno il dizionario più simpatico è il DIARIO QUIZ. Ogni pagina un quiz divertente e curioso, fatto di notizie e fatti che si verificano e si verificano ogni giorno. Realizzato da Piero Turcato regista di Raiuno - Lire 500

FABBRI EDITORI a scuola e anche dopo

PRÉNATAL REGALA DAL 5 AL 15 OTTOBRE

Un maglioncino in regalo a tutti i bambini da 1 a 4 anni che acquistano un cappotto da Prénatal. Per cominciare bene l'inverno: con un buon cappotto, un buon prezzo e un bel regalo. Ritirate il regalo nei negozi Prénatal di:

ROMA Via Nazionale, 45 - Viale Europa, 30 (EUR) - Via della Croce, 48/49
MILANO Via Dante, 7 - Via Torino, 64 - Corso Buenos Ayres, 28 e in altre 61 città in Italia

ALESSANDRIA AREZZO AVELLINO BARI BERGAMO BOLOGNA BOLZANO BRESCIA BUSTO ARSIZIO CAGLIARI COSENZA CATANIA CATANZARO CINESELLO BALSAMO COMO COSENZA CREMONA FERRARA FIRENZE FOGGIA GENOVA GROSSETO LATINA LECCE LIVORNO LUCCA MACERATA MESSINA MESTRE MODENA MONZA NAPOLI PADOVA PALERMO PARMA PAVIA PERUGIA PESCARA PIACENZA PISA PRATO REGGIO CALABRIA REGGIO EMILIA S. BENEDETTO DEL TRONTO SALERNO SAVONA SIENA TARANTO TERNI TORINO TREVISO UDINE VARESE VENEZIA VERCELLI VERONA VICENZA VOGHERA

PRÉNATAL

per mamma e bambino